

**COMUNITÀ
MONTANA
«VAL SARMENTO»**

**PROGRAMMA
DI ATTIVITÀ
SOCIALE E CULTURALE
IN RELAZIONE
AL PIANO
DI SVILUPPO
SOCIO-ECONOMICO**



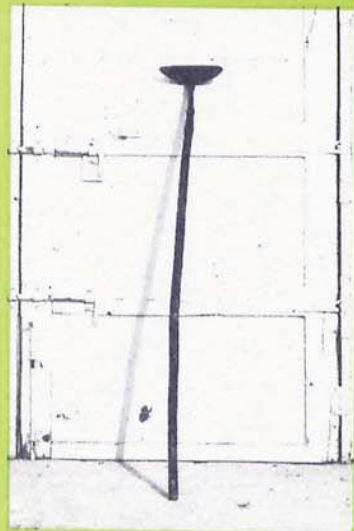
OGGETTI D A L L A M E M O R I A

**PROGETTO-ARTIGIANATO
IN VAL SARMENTO**



**PROGETTI DI:
LUCIO VITARELLI
E FRANCESCO SPADA
IN COLLABORAZIONE CON
ANTONIO GATTO**

**COORDINAMENTO:
LUIGI ZA**



Sedia: "MATILDE"

Design: Lucio Vitarelli

Realizzazione: Lucio Raimondi - *Cersosimo*

Materiale: Struttura di Rovere trattata con vernice trasparente.

Uno dei presupposti su cui si basa il progetto di sviluppo dell'area del Pollino, di cui la Comunità della Val Sarmento fa parte, è la valorizzazione delle energie locali, mediante una radicale, profonda e continua azione di promozione e formazione.

E' ormai convincente che lo sviluppo di un'area non possa avvenire solo con interventi di tipo economico: lo sviluppo è un'organica crescita della comunità nel suo complesso e nei suoi vari aspetti — economico, sociale, culturale, politico, tecnologico — e tenendo conto delle specificità geografiche e storiche dell'area. Il problema non si può limitare alla *quantità* delle risorse da investire, ma riguarda la *qualità* e, soprattutto la *capacità di gestirle*: pertanto, il successo di un piano di sviluppo è dipendente dalla possibilità di mettere la popolazione interessata in condizione essa stessa di *fare* lo sviluppo.

Con questo obiettivo il Consiglio della Comunità Montana della Val Sarmento, nel decidere la redazione del Piano quinquennale di sviluppo socio-economico, ha ritenuto necessario avviare un Programma di attività sociali e culturali al fine di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione sia sui contenuti del Piano, sia sugli obiettivi dello stesso.

La realizzazione del Programma ha confermato che i mutamenti della base economica e nel tessuto sociale, i nuovi atteggiamenti e le motivazioni indotte dall'esterno, le tensioni tra tradizione ed innovazione, non cancellano del tutto il rapporto fondamentale con la comunità locale, anzi essa continua a svolgere il suo ruolo simbolico di identificazione: quindi, nel progettare un piano di sviluppo occorre tener conto della specificità del territorio nei suoi aspetti sociali ed economici, ma anche simbolici. Ciò significa che vanno individuati strumenti culturali per far sì che il cambiamento si innesti come presenza quotidiana nella specificità storica dell'area, in sintesi con i processi esterni più complessi, la cui influenza condiziona la situazione locale.



Panchina: "SULLE ALI DELLA VALLE"

Design: Francesco Spada con
Antonio Gatto

Realizzazione: Leonardo Camadea
S. Paolo Albanese
Remigio Saverio Luzzi
Cersosimo

Materiale: Struttura in tubolare di ferro
laccato, pietra arenaria,
grigliato metallico.

Da queste considerazioni, nell'ambito delle attività sociali e culturali finalizzate allo sviluppo della Val Sarmento, è nato il "Progetto Artigianato".

Sino a poco tempo fa l'artigianato della Valle del Sarmento era insostituibile attività economica integrata nel locale sistema sociale e culturale; oggi rischia di divenire elemento marginale dello sviluppo, appiattito su modelli e stilemi importati. Per riconquistare un ruolo economico importante deve avere la capacità di evolversi secondo linee autonome e originali, puntando sulla qualità del prodotto.

Alla base del progetto sull'artigianato in Val Sarmento, di cui questi prodotti sono un primo risultato, vi è stata la ricerca di una linea metodologica che caratterizzasse qualitativamente la produzione dei futuri oggetti. Il progetto propone il recupero degli oggetti appartenenti alla cultura materiale della valle come referenti principali, ma non in termini propagandistici o di "riproduzione dell'originale". L'obiettivo è la costruzione di una nuova identità dell'oggetto. La nostra azione è indirizzata all'interno degli antichi segni, per cogliere quei valori capaci di provocare gli stimoli necessari per nuove ipotesi progettuali.

Nel viaggio alla scoperta ed al recupero di un patrimonio di immagini e di sentimenti non ancora consumati, il vecchio oggetto è considerato elemento di base, il momento iniziale per la ricerca e la definizione del nuovo manufatto.

Il recupero di alcune tecniche povere, unitamente ad esempi significativi di tipologie degli oggetti e ad una razionalità elementare propria degli artigiani, sono gli aspetti più rilevanti del lavoro e segnano il legame del nuovo alle proprie radici, in un continuo processo di appropriazione e trasformazione;

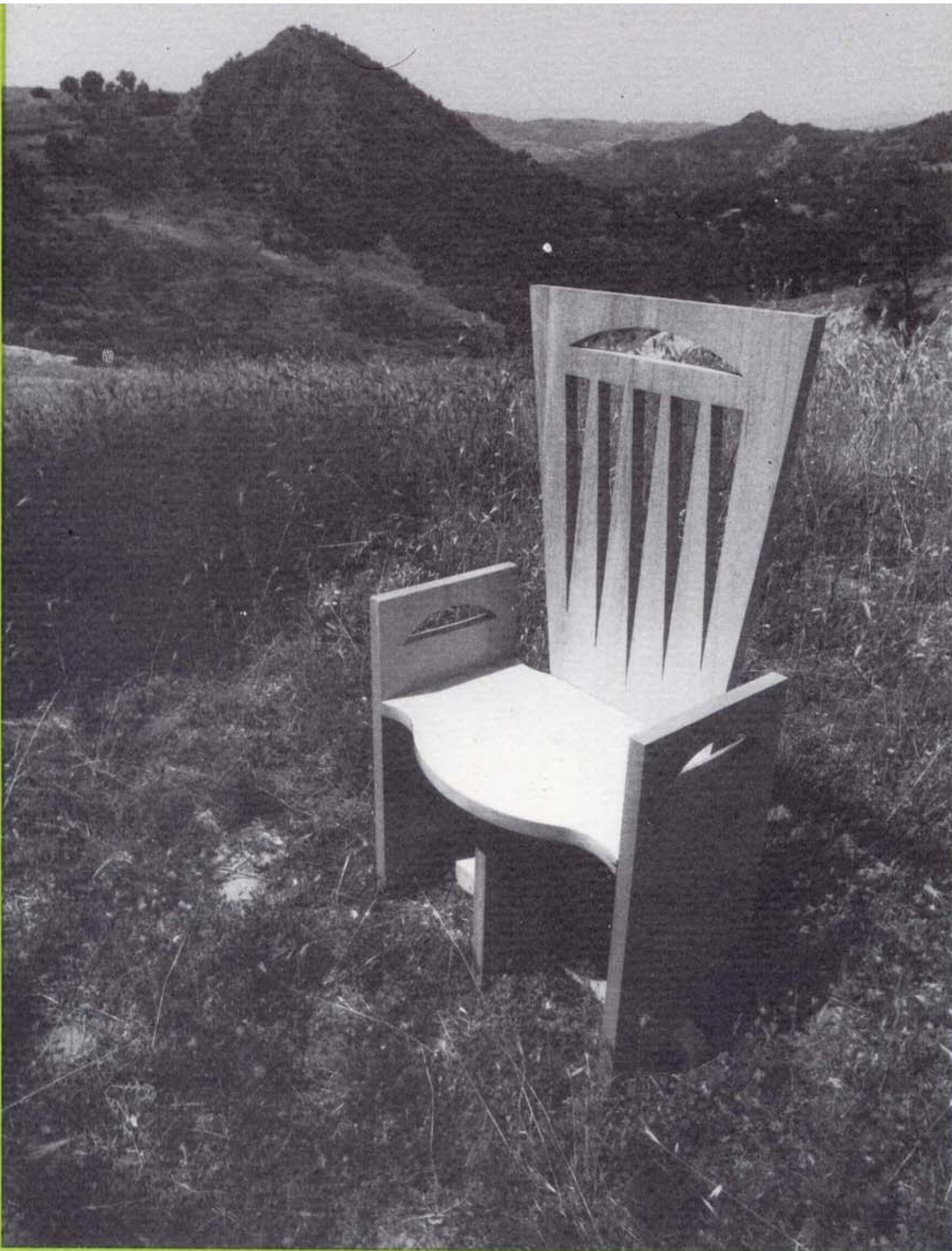


Tavolo: "CERCHIO"

Design: Lucio Vitarelli

Realizzazione: Mario Marchianò
S. Costantino Albanese
Remigio Saverio Luzzi
Cersosimo

Materiale: Struttura di base in noce tanganica; piano di Rovere; finiture d'angolo in Eucalipto, lucidati a mano. Piano circolare in pietra lavorata a scalpello.



Sedia: "RAGGIANTE"

Design: Francesco Spada
con Antonio Gatto

Realizzazione: Lucio Raimondi
Cersosimo

Materiale: Legno massello (Ramino)

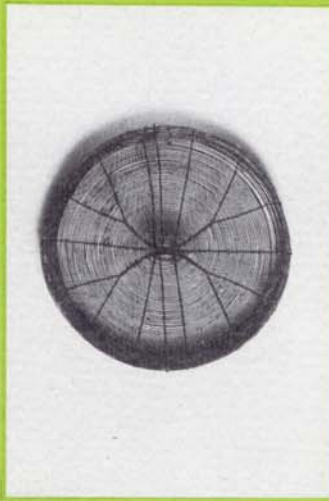


Sedia: "DILLA"

Design: Lucio Vitarelli

Realizzazione: Leonardo Camodeca
S. Paolo Albanese
Angelina Troiano
S. Paolo Albanese

Materiale: Struttura in tubolare di acciaio verniciata in nero.
Seduta e schienale imbottiti con gommapiuma e rivestiti in tessuto di ginestra.



Sedia: "INTERSEZIONE"

Design: Lucio Vitarelli

Realizzazione: Leonardo Camodeca
S. Paolo Albanese

Materiale: Struttura in tubolare di acciaio e profilati vari in metallo verniciato a spruzzo nei colori: nero, rosso, blu, celeste e verde oltremare.



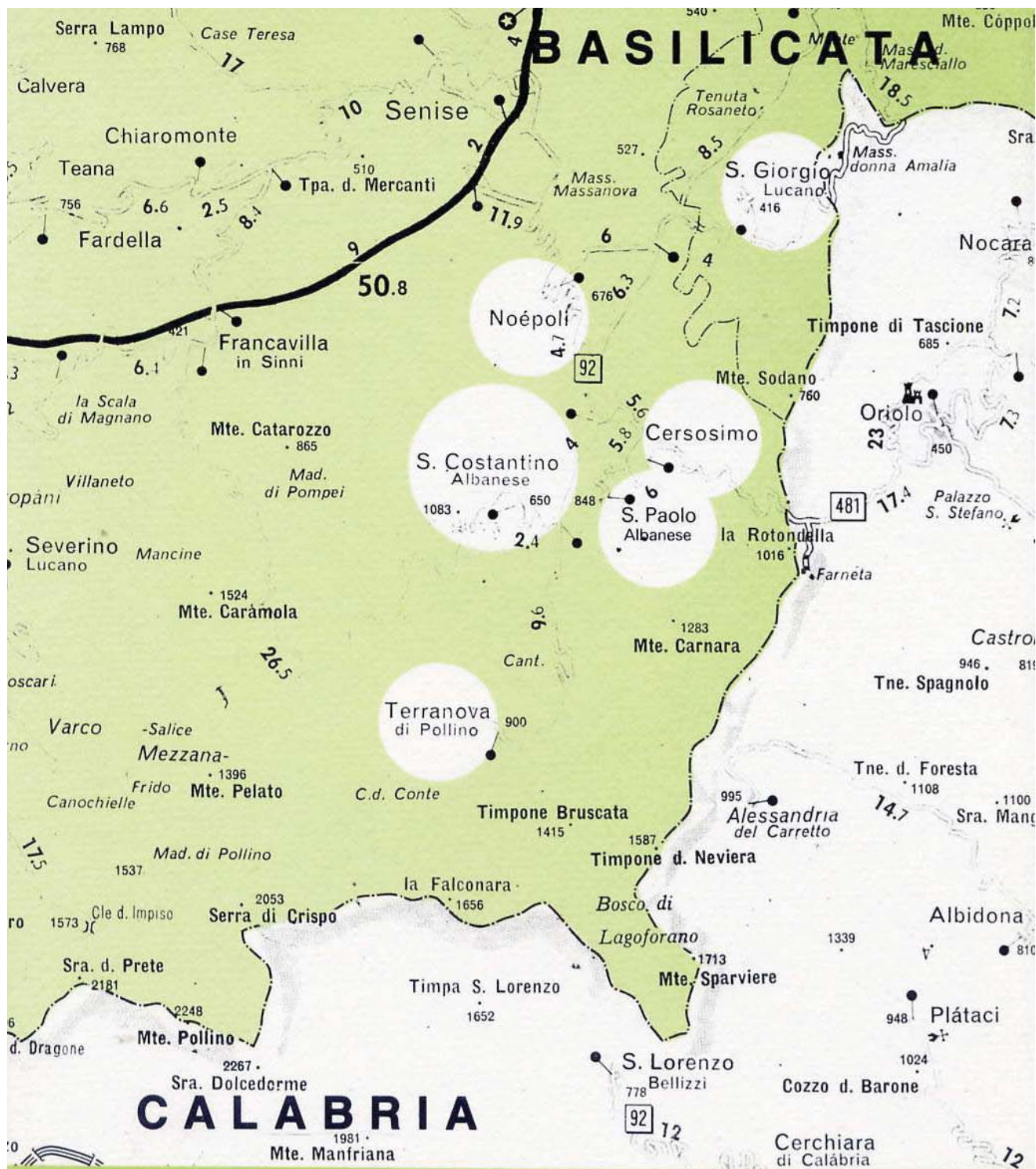
Lampada: "SCHEGGE DI LUNA"

Design: Francesco Spada
con Antonio Gatto

Realizzazione: Leonardo Camadea
S. Paolo Albanese
Remigio Saverio Luzzi
Cersosimo

Materiale: Tubolare in ferro laccato, pietra arenaria, rame, luce alogena.





La Valle del Sarmiento è il versante orientale Lucano del Parco naturale del Pollino.

Nella Valle vi sono gli abitati di Cersosimo, Noepoli, S. Costantino Albanese, S. Paolo Albanese, S. Giorgio Lucano e Terranova di Pollino.

Vi è un paesaggio dai forti connotati fisici ed antropici, presenze di grandi emergenze naturali e di rilevanti segni della cultura agro-pastorale.

Caratterizzante è la grande pietraia del letto del Sarmiento, su cui degradano i versanti argillosi dei primi contrafforti del Pollino.

Domina un delicato equilibrio di cui fanno parte la ginestra ed il corvo, il pino loricato ed il lupo appenninico, la Timpa delle Murge ed il picchio nero, La Serra delle Ciavole e l'aquila reale.

Al centro della Valle due insediamenti albanesi, lì arrivati nel XVI secolo, dove ancora resistono la lingua e le più antiche tradizioni di origine.